



COMUNICATO STAMPA

Il Consorzio ASI di Taranto impugnerà l'AIA!

Nonostante i vari solleciti inviati al MASE ed al MISE, al Consorzio è stata impedita la partecipazione sia alla discussione per l'accordo di programma interistituzionale che alla Conferenza dei servizi relativa al riesame dell'AIA.

Il Consorzio è proprietario degli importanti asset infrastrutturali presenti nello stabilimento siderurgico tarantino e concessi in uso al gestore quali strade, ferrovie, e soprattutto canali di scarico per i quali, peraltro, è stato sempre invitato a partecipare alle conferenze di servizi dell'AIA in corso.

L'importanza della partecipazione dell'ASI al procedimento di formazione dell'AIA è stata ribadita finanche dalla sentenza del TAR della Puglia sez Lecce n 1187/2012 che ha evidenziato la necessità della presenza di ASI nella gestione delle reti fluide proprio a tutela del rispetto ambientale così garantendo l'uso degli impianti anche ad altre imprese insediate ed insediande, non essendo i predetti ad uso esclusivo dello stabilimento.

Tale rilevanza è stata condivisa nel processo che ha condotto all'AIA anche da ARPA che nelle sue osservazioni ha richiamato *“la necessità che il provvedimento di riesame recepisca quanto stabilito con la sentenza del TAR Puglia Sez. I dell'11/07/2012 in merito alla “separatezza” delle reti ILVA e ASI”*

L'ASI di Taranto, dunque, ricorrerà nelle sedi opportune non permettendo che atteggiamenti prevaricanti da parte di alcuno impediscano l'esercizio del proprio ruolo istituzionale a difesa di uno sviluppo più sostenibile e innovativo del territorio sin qui caparbiamente perseguito come peraltro testimoniato dall'ultimo bilancio consuntivo che ha certificato risultati oltremodo positivi.

Costanzo Carrieri